

# ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Prot. n. iiad\_tn-/2023/Bg-Bg

Numero di protocollo associato al documento come  
metadato (DCPM: 3.12.2013, art. 20). Verificare  
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.  
Data di registrazione inclusa nella segnatura di  
protocollo.



CLASSE V sez. B indirizzo Tecnico Servizi Socio Sanitari

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)*

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

### 1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso Professionale per i Servizi Socio-Sanitari, mediante lo studio di materie di indirizzo quali psicologia, igiene e cultura medico-sanitaria, metodologie operative, legislazione socio-sanitaria e tecnica amministrativa, permette il raggiungimento di competenze tali da inserirsi con autonome responsabilità nella collaborazione di strutture sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio. Attraverso strumenti di osservazione diretta e indiretta, alla fine del corso, si è in grado di individuare i molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, per svolgere interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, amministrativo, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario.

Si acquisisce, inoltre, una preparazione di tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no-profit, ponendosi così nelle condizioni di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse della comunità.

Questa figura professionale, pertanto, si inserisce all'interno di istituzioni pubbliche e private con compiti legati alla progettazione ed alla realizzazione di attività comunitarie e/o individuali, sia occasionali che permanenti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone ed all'accrescimento delle loro abilità comunicativo-relazionali.

Il diplomato sarà in grado di interagire e relazionarsi con altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio, compreso il privato sociale (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, ecc...), per poter meglio raggiungere gli obiettivi comuni quali:

- effettuare l'analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e fenomeni di comunicazione;
- procedere alla progettazione e al coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti;
- saper orientare l'utenza verso le strutture idonee;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di attività di assistenza e di animazione sociale all'interno di strutture comunitarie.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato come assistente educatore la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

In linea con il contesto nazionale, si deve procedere a partire dal 7 gennaio 2023 al ripristino dell'indirizzo Socio-Sanitario per il corso serale, sostituito (su indicazioni della Sovrintendenza) dal nuovo indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale a decorrere dall'a.s.2020-2021 per il quinto anno e dall'a.s.2021-2022 per tutti gli anni del percorso.

ALLEGATO A - Decreto legislativo 2017 con la riforma dei professionali a livello nazionale (art. 13 abrogazione del titolo vecchio nell'anno 2022 2023:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00069/sg>

ALLEGATO B- Delibera PAT adeguamento alla riforma dei professionali per i corsi serali:<https://www.vivoscuola.it/Atti-e-Normativa/Delibere/Regolamento-sull-assetto-organizzativo-e-didattico-dell-educazione-degli-adulti-in-provincia-di-Trento>

Per tornare al vecchio ordinamento si è tolta Metodologie operative con ITP, trasformato TASS in Diritto e Legislazione Socio Sanitaria (2 ore) e Tecnica Amministrativa (3 ore), aumentato di un'ora Matematica.

### 1.3 Quadro orario settimanale

#### SERVIZI SOCIO SANITARI

MATERIE	1° periodo		2° periodo		3° periodo
		2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana		3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua Inglese		2	3	4	3
Matematica		3	3	3	3
Scienze integrate (biologia, chimica e sc. della terra)		2			
Scienze integrate (Fisica/chimica)		2			
Metodologie operative con ITP		3	4		
Diritto e economia		2			
Diritto e legislazione socio sanitaria			2	2	2
Scienze umane e sociali		4			
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Seconda lingua straniera		2	2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale				3	3
Igiene e cultura medico sanitaria			3	4	4
Inglese per certificazione europea (potenziamento)		2			
Tedesco per certificazione europea (potenziamento)				2	
Religione cattolica		1	1		1
<b>TOTALE</b>		<b>27 + 2</b>	<b>27</b>	<b>27 + 2</b>	<b>27</b>

## 2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

### 2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Tipoldi Giovanni	Lingua e letteratura italiana
Tipoldi Giovanni	Storia
Perri Francesca	Lingua Inglese
Distefano David	Matematica
Ciceri Alessandra	Psicologia generale e applicata
Rogger Micaela	Seconda lingua straniera
Andronico Giovanni	Tecnica amministrativa ed economia sociale
Andronico Giovanni	Diritto e legislazione socio sanitaria
Cantiello Valeria	Igiene e cultura medico sanitaria

## 2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Storia	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Lingua Inglese	Perri Francesca	Perri Francesca	Perri Francesca
Matematica	Cainelli Denis	Distefano David	Distefano David
Diritto e legislazione socio sanitaria	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico	Andronico Giovanni
Psicologia generale e applicata	Di Gregorio Antonio	Di Gregorio Antonio	Ciceri Alessandra
Seconda lingua straniera	Rogger Micaela	Rogger Micaela	Rogger Micaela
Tecnica amministrativa ed economia sociale		Andronico Giovanni	Andronico Giovanni
Igiene e cultura medico sanitaria	Cantiello Valeria	Cantiello Valeria	Cantiello Valeria

## 2.3 Composizione e storia classe

La classe, composta da sei allievi quattro donne e due uomini, ha subito variazioni rispetto alla quarta, in quanto si sono aggiunti studenti provenienti da altri percorsi e qualcuno ha temporaneamente abbandonato per problematiche di carattere personale. Alcuni studenti, infine, hanno deciso di non terminare la classe quest'anno ma di effettuare dei moduli di alcune materie e riservarsi di concludere il percorso il prossimo anno scolastico.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo. All'atto dell'iscrizione, attraverso la compilazione del Piano Formativo Individuale, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base dell'assegnazione di debiti ed il riconoscimento di crediti.

Gli studenti altresì hanno potuto avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni dei docenti, anche durante le ore di ricevimento previste dall'orario settimanale; questo tipo di supporto si è rivelato particolarmente utile soprattutto per la gestione del lavoro individuale da parte dei corsisti che non hanno potuto frequentare le lezioni con regolarità.

Livello di preparazione della classe

Sulla base della media dei giudizi espressi dai docenti del Consiglio di Classe, si ritiene che il livello di preparazione raggiunto risulti non omogeneo. Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni raggiungendo valutazioni molto elevate. Altri hanno seguito un percorso discontinuo con risultati nel complesso discreti. Qualcuno risulta avere una preparazione lacunosa in alcune materie.

Si rilevano delle difficoltà per alcuni studenti nella produzione e ricezione delle lingue straniere e della matematica.

### **3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE**

#### **3.1 BES**

Per gli studenti in situazione di fragilità sono previsti adeguati interventi di supporto durante l'Esame.

### **4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA**

#### **4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 45/2023)**

La prima prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 29 marzo 2023 il cui testo viene allegato al presente documento.

#### **4.2 Seconda Prova scritta (artt. 17 – 18 – 20 O.M. 45/2023)**

La seconda prova scritta si svolgerà secondo le indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17, 18 e 20 dell'O.M. n. 45 del 9/3/2023

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta dopo il 15 maggio 2023 ed entro la fine dell'anno scolastico. In data 17 maggio 2023.

#### **4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento**

Per la classe non è stato attivato nessun progetto CLIL.

#### **4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio**

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Tenuto conto del monte ore ridotto a causa della situazione emergenziale.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte, gli stage effettuati in passati percorsi formativi ed il volontariato. In questo anno scolastico è stata effettuata un'attività di stage esterna alla scuola da uno studente. Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formative e gli istituti scolastici da cui provengono.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

#### **4.5 Attività recupero e potenziamento**

È stato attivato un corso di potenziamento linguistico per il miglioramento della performance nella produzione orale della lingua inglese della durata di 6 ore.

Gli studenti possono avvalersi durante tutto l'anno scolastico di ore di recupero e potenziamento in tutte le discipline durante le ore di sportello calendarizzate per l'intero anno scolastico su prenotazione.

In particolare i docenti di Tedesco e Italiano hanno realizzato ore extra di potenziamento e recupero rispetto a quelle calendarizzate in orario.

#### **4.6 Progetti didattici**

Nel corso dello scorso biennio, la situazione emergenziale non ha permesso la realizzazione e la partecipazione a tutti quei progetti che, abitualmente, venivano proposti agli studenti dei corsi serali.

In questo anno scolastico le attività e i progetti sono ripresi ed in particolare sono stati realizzati:

#### **RASSEGNA "LE SERATE DEL DEGASPERI"**

Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, in collaborazione con la Biblioteca di Borgo Valsugana (TN). La rassegna ha incluso una serie di incontri di approfondimento e aggiornamento su tematiche letterarie, storiche, filosofiche e psicologiche, con il coinvolgimento di esperti esterni, docenti e studenti, come nel prospetto a seguire:

- La salute mentale - a cura di Maria Grazia Masi, ns ex studentessa, infermiera psichiatrica e counsellor e della psicologa scolastica per la promozione dello Spazio Ascolto - 12 dicembre 2022
- Online Debate "La pena di morte" - 16 dicembre 2022
- Giornata della Memoria: convegno - 27 gennaio 2023
- Giornata del Ricordo: convegno - 10 febbraio 2023
- Giornata delle Donne: convegno - 8 marzo 2023
- Incontro con l'autore: Pino Loperfido
- Incontro con l'autore: Tersite Rossi
- Festival di Primavera: poesia, letture e musiche - 21 marzo 2023

## CONOSCERE IL TERRITORIO

Il progetto integra e potenzia i percorsi di Educazione Civica e della Cittadinanza dei Corsi Serali, grazie a un'attenta pianificazione trasversale ai tre indirizzi di studio: SFM, CAT e SAS mediante l'organizzazione di una serie di uscite didattiche sul territorio, arricchita dall'intervento a scuola delle operatrici/operatori e referenti che testimoniano la complessità della realtà in cui operano; come nel prospetto a seguire:

### per l'indirizzo SAS

- CONSULTORIO FAMILIARE (percorso nascita) - uscita sul territorio
- APSP LEVICO CURAE - Le disabilità
- APSP Borgo Valsugana- Anziani e animazione in casa di riposo
- ASSISTENZA SOCIALE - Assistenza sociale sul territorio
- SERT - Le dipendenze

### 4.7 Educazione nell'ambito di "Educazione civica e alla cittadinanza": attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

Il Consiglio di classe ha deciso di concentrare il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza sul tema **Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 : Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze**

**Obiettivo:** Sensibilizzare gli studenti al tema della parità di genere, comprendere le dinamiche culturali che sono alla base della disuguaglianza, analizzare il fenomeno delle discriminazioni di genere in Italia.

La valutazione si è svolta attraverso un colloquio multidisciplinare che ha coinvolto le materie e gli argomenti sotto riportati.

Materia	Argomento	Numero di ore	Periodo di realizzazione
Inglese	Social Inclusion	6	Febbraio/Marzo
Tedesco	Gleichberechtigung im Beruf.	6	Gennaio/Aprile
Psicologia	Pregiudizi, stereotipi, discriminazione.	10	Novembre/Marzo
Diritto e Legislazione sanitaria	Agenda 2030, obiettivo 4/5/10	6	Novembre/Aprile
Matematica	Statistiche su parità di genere	5	Gennaio

### 4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non sono state attivate esperienze extracurricolari.

## 5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

### 5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

**DISCIPLINA:** Lingua e Letteratura Italiana

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper analizzare lo stile di alcuni modelli di testi argomentativi</li><li>● Saper utilizzare informazioni e documenti ai fini della costruzione di un testo argomentativo originale.</li><li>● Saper progettare un testo argomentativo complesso che contenga oltre alla l'esplicitazione della propria tesi anche la confutazione della-e tesi avversa-e.</li><li>● Saper realizzare il testo argomentativo progettato, con una scrittura coerente e logica, coesa ed efficace.</li><li>● Saper revisionare un testo argomentativo.</li><li>● Saper scrivere una relazione.</li><li>● Saper svolgere una relazione orale strutturata della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale studiato.</li><li>● Saper apprezzare la lettura di un testo letterario riconoscendone la complessità, la funzione di ampliamento dell'immaginario, l'occasione per l'arricchimento e la crescita personale.</li><li>● Saper interpretare un testo, dimostrando la fondatezza delle proprie affermazioni.</li><li>● Saper inquadrare storicamente un autore, un'opera o una corrente letteraria.</li><li>● Possedere la mappa dei principali movimenti culturali del xx secolo.</li><li>● Saper intraprendere un percorso di lettura individuale.</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti il testo letterario in prosa ed in versi.</li><li>● Saper correttamente analizzare oggettivamente i testi letterari cogliendo i nessi tra significanti e significati.</li><li>● Saper interpretare i testi letterari italiani del novecento anche effettuando opportuni riferimenti ad autori di altre nazionalità e di epoche storiche coeve o precedenti.</li><li>● Saper scrivere un testo espositivo ed argomentativo.</li></ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi letterari e testi di critica nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni. Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe. Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p>

<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Modulo 1 IL decadentismo Italiano ed Europeo:</b> G. Pascoli: vita e opere ; lettura antologica di brani poetici con relativa analisi testuale tratti da Myricae G. D'Annunzio : vita e opere ; lettura ed analisi del testo poetico "la pioggia nel Pineto" tratto dall'opera " Alcyone"</p> <p><b>Modulo 2. IL romanzo italiano ed Europeo nel primo ventennio del novecento .</b> La frammentazione dell'io nelle opere di L.Pirandello. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti da " Novelle per un anno" I.Svevo : il senso di inadeguatezza dell' io all'interno delle sue opere. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti dai romanzi: "Una vita" , "Senilità" e "La coscienza di Zeno"</p> <p><b>Modulo 3. La poesia Italiana nella prima metà del Novecento : G. Ungaretti; E. Montale ; U. Saba.</b> Lecture ed analisi del testo delle seguenti poesie." "Meriggiare pallido e assorto" " Non chiederci la parola" contenute nella raccolta "Ossi di seppia" di E. Montale;" I Fiumi " " Sono una creatura" " San Martino del Carso" "Fratelli" "Allegria di naufragi " contenute nella raccolta " L'allegria" di G..Ungaretti. ; "Amai" e "Trieste" contenute nella raccolta "Il canzoniere" di U. Saba.</p> <p><b>Modulo 4. IL neorealismo ed il romanzo nella seconda metà del novecento.</b> Lettura ed analisi dei seguenti racconti : "La Langa" tratto da "Feria d'agosto". Di C. Pavese "Tutto in un punto" tratto dalla raccolta "Le Cosmicomiche" di I. Calvino</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testo: "I classici del sistema letterario italiano" di S. Guglielmino, H, Grosser, ed.Principato</p> <p>Schemi e materiale fornito dall'insegnante</p>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

**DISCIPLINA: Storia**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica.</li><li>● Capire le ragioni di permanenze e mutamenti nello sviluppo storico.</li><li>● Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche.</li><li>● Capire le relazioni tra storia locale e storia globale.</li><li>● Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili</li><li>● Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità. rispetto al passato.</li><li>● Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione.</li><li>● Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche</li><li>● Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia</li><li>● Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Essere in grado di cogliere raccordi ed analogie tra fenomeni storici di epoche differenti ed essere in grado di compararli al nostro presente.</li><li>● Cogliere l'essenza dei fenomeni storici attraverso una critica disamina dei processi che li hanno determinati.</li><li>● Utilizzare consapevolmente un lessico appropriato ed essere altresì in grado di riconoscere le diverse tipologie di fonti.</li><li>● Saper cogliere gli elementi di affinità e di diversità intercorrenti tra i fenomeni storici della realtà nazionale e quelli della realtà locale</li></ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi di storiografia nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom</p>

<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe.</p> <p>Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> <i>(anche attraverso UDA o moduli)</i></p>	<p><b>Modulo 1</b> L'età giolittiana Verso la Prima Guerra Mondiale La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione Sovietica</p> <p><b>Modulo 2</b> Il dopoguerra in Italia ed in Europa L'avvento del Fascismo e la Repubblica di Weimar La crisi Americana ed il New Deal L'avvento del Nazismo in Germania. L'Italia fascista</p> <p><b>Modulo 3</b> La Seconda Guerra mondiale Il secondo dopoguerra in Italia ed in Europa</p> <p><b>Modulo 4</b> La Guerra Fredda La caduta del muro di Berlino e la fine del Comunismo</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Materiale fornito dall'insegnante consistente in dispense, appunti e schemi</p>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

**DISCIPLINA:           Lingua Inglese**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● saper comunicare in L2 senza timore di sbagliare</li><li>● saper raccontare di sé e degli altri</li><li>● saper descrivere l'aspetto fisico e la personalità degli individui e/o i personaggi di un racconto o di un'immagine</li><li>● saper descrivere luoghi e situazioni</li><li>● saper descrivere azioni in corso di svolgimento nel presente, nel passato e nel futuro</li><li>● saper fare considerazioni di carattere generale</li><li>● saper esprimere il proprio punto vista</li><li>● saper fare previsioni future</li><li>● saper fare ipotesi plausibili e impossibili</li><li>● saper descrivere un'immagine</li><li>● saper descrivere un grafico</li><li>● saper descrivere grafici ed immagini inerenti l'alimentazione, l'ambiente, la vecchiaia, l'inclusione sociale e la comunicazione</li><li>● saper parlare dell'alimentazione, dell'ambiente, della vecchiaia, della comunicazione e dell'inclusione sociale</li></ul>
<p><b><u>ABILITA' E CONOSCENZE:</u></b></p>	<p><b>FIRST MODULE: NUTRITION</b> Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Making comparisons</li><li>● Making predictions</li><li>● Making hypothesis</li><li>● Talking about nutrition</li></ul> <p><b>Nutrition:</b> Food balance, Five food groups, Fuel for the body, The Eatwell plate, The Mediterranean diet, Vitamins and minerals, Unhealthy diet and nutrition disorders, Junk food, snacking and binge eating, Fuel for growth, Ten easy ways to improve your diet, Organic Foods vs genetically Modified Foods, Ethnic Food and Immigration.</p> <p><b>SECOND MODULE: THE ENVIRONMENT</b> Learning objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Describing a graphic</li><li>● Expressing your point of view</li><li>● Making comparisons</li><li>● Making predictions</li><li>● Making hypothesis</li></ul> <p>Selection and of pictures and graphics related to the Environment</p> <p><b>The Environment:</b> Pollution, Types of pollution, Effects of pollution on the Earth: acid rains, Global warming, the ozone hole, Chernobyl and Fukushima disasters, the land of fires, the triangle of death, Greenpeace, Alternative energy sources, Recycling, Sustainable development</p>

	<p><b>THIRD MODULE: STAGES OF LIFE</b></p> <p><b>Learning objectives:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Describing pictures</li> <li>● Making comparisons</li> <li>● Making predictions</li> <li>● Making hypothesis</li> <li>● Talking about the stages of Life</li> </ul> <p><b>Healthy Aging:</b> When does old age begin?, Staying healthy as you age: how to feel young and live at the fullest, Myths about healthy aging, Tips for keeping the mind sharp, Tips for sleeping well as people age, Tips for eating well as people age, A balanced nutrition, Menopause, Therapies for menopausal symptoms, Menopause and pregnancy, Andropause</p> <p><b>Social Inclusion:</b> An inclusive society is “a society for all”, Social protection and social inclusion, The World Summit for Social Development in Copenhagen in 1995.</p> <p><b>FOURTH MODULE: COMMUNICATION</b></p> <p><b>Learning objectives:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Making comparisons</li> <li>● Making predictions</li> <li>● Making hypothesis</li> <li>● Describing pictures and graphics</li> <li>● Talking about communication</li> </ul> <p><b>Selection of pictures and graphics about:</b> environment, nutrition, social inclusion, elderly, wartime, historical characters</p> <p><b>Communication:</b> Establishing good communication through different types of communication, Verbal communication vs non-verbal communication, Communication in health and social care, Communication and team collaboration, Alternative forms of communication, Professional secrecy</p>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Le metodologie didattiche proposte si basano principalmente sul meccanismo dell'imparare facendo, per cui la lezione diviene laboratorio concreto del fare, disfare, sbagliare e imparare. Pertanto, mediante un approccio molteplice, inclusivo e flessibile, sono state proposte e realizzate numerose attività atte a far scaturire, fluire e potenziare le competenze comunicative di ogni studente mediante lavori individuali, di coppia e di gruppo.</p> <p>Le quattro competenze linguistiche sono sempre state affrontate sinergicamente mediante la definizione di un ventaglio di proposte, profondamente legate dal filo della coerenza didattica, in quanto dalla prima alla quarta unità di apprendimento tutti gli argomenti e le attività svolte concorrono alla formazione e al consolidamento delle competenze comunicative dei/delle discenti.</p> <p>Per favorire l'inclusione e lo sviluppo trasversale delle competenze cognitive si è spesso lavorato costruendo brainstorming, mappe concettuali e attivando tecniche di metodo di studio.</p>

	<p>Dall'altro canto gli studenti hanno notevolmente facilitato il processo di apprendimento-insegnamento in quanto hanno sempre accolto con interesse, motivazione e partecipazione tutte le proposte fatte dal primo all'ultimo giorno di scuola. All'inizio dell'anno il gruppo classe si presentava fortemente disomogeneo. Alcuni/e avevano già un buon livello di preparazione personale, altri hanno dovuto riniziare da un livello base.</p> <p>Nonostante la forte disomogeneità iniziale del gruppo classe, gli studenti e le studentesse hanno lavorato con costanza, sapendo rispettare gli spazi e i tempi del lavoro individuale, collaborando proficuamente in tutti i lavori di coppia e di gruppo proposti.</p> <p>Alla fine dell'anno i risultati raggiunti dal gruppo classe sono complessivamente positivi, visto l'impegno e la dedizione profusi.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione si è svolta in tre fasi principali per tutte e quattro le unità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una prima fase diagnostica, in cui i contenuti e le attività proposte sono state adattate alle necessità linguistico comunicative degli studenti;</li> <li>• una seconda fase di valutazione formativa (la più importante) in cui gli studenti hanno potuto sperimentare, esternare, riflettere, scambiare, interagire quanto più possibile in L2 mediante attività individuali, in coppia e in gruppo;</li> <li>• una fase finale sommativa in cui gli studenti hanno svolto una verifica di competenze per il saldo del primo modulo (suddivisa in quattro parti: lettura, ascolto, scrittura e parlato), tre verifiche orali (presentazione individuale e dialogo con l'insegnante) sulle tematiche proposte per il saldo del secondo, terzo e quarto modulo</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Il testo in adozione è Growing into old age, skills and competencies for social services careers, di Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi ed Emilie Tellier, edito nel 2016 da Zanichelli, Clitt.</p> <p>Inoltre sono stati condivisi materiali integrativi sulla FAD nell'area di Google Classroom per il rafforzamento delle conoscenze dell'uso della lingua (esercizi, spiegazioni, schemi illustrativi), presentazioni in ppt, video, ascolti e letture.</p>

**DISCIPLINA: Matematica**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative</li><li>➤ Utilizzare le strategie del pensiero razionale, sia negli aspetti dialettici che in quelli algoritmici, per affrontare situazioni problematiche ( saper fare ipotesi )</li><li>➤ Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse</li><li>➤ Sviluppare l'abitudine a studiare ogni questione attraverso un esame analitico dei suoi elementi fondamentali</li><li>➤ Sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a risistemare logicamente le conoscenze acquisite</li><li>➤ Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla Matematica e nella risoluzione di problemi</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Risolvere equazioni intere e fratte di primo e secondo grado</li><li>● Risolvere disequazioni intere e fratte di primo grado</li><li>● Classificare le funzioni</li><li>● Risolvere equazioni di grado superiore al secondo</li><li>● Risolvere disequazioni intere e fratte di secondo grado</li><li>● Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo</li><li>● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione</li><li>● Saper riconoscere se una funzione è pari o dispari e che tipo di simmetria presenta</li><li>● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani</li><li>● Analizzare grafici per trarne informazioni ( dominio e insieme immagine )</li><li>● Interpretare i risultati di un'indagine statistica</li><li>● Rappresentare in modo semplice i dati statistici con indici e grafici</li><li>● Valutare le relazioni tra semplici dati statistici</li></ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Lezione frontale Attività di rinforzo attraverso la D.D.I. con lezioni individuali e di gruppo Analisi costruttiva dell'errore ( indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli ) Rinforzo positivo attraverso <i>feed – back</i> che riconoscono l'impegno</p>

<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verifiche scritte</li> <li>● Verifiche orali</li> <li>● La valutazione scaturita dalle verifiche, sia scritte che orali, ha tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none"> <li>● progresso evolutivo dello studente rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>● capacità espressive e logiche dello studente;</li> <li>● frequenza dello studente;</li> <li>● interesse, partecipazione ed impegno profusi dallo studente nel processo di apprendimento.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Modulo 1.3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Equazioni intere e fratte di primo e secondo grado</li> <li>➤ Disequazioni intere e fratte di primo grado</li> <li>➤ Concetto generale di funzione e di alcune sue proprietà (immagine, dominio e codominio)</li> </ul> <p><b>Modulo 2.3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Classificazione delle funzioni (funzioni iniettive, suriettive, biiettive e inversa)</li> <li>➤ Equazioni di grado superiore al secondo</li> <li>➤ Disequazioni intere e fratte di secondo grado</li> <li>➤ Disequazioni di grado superiore al secondo</li> <li>➤ Calcolo del dominio (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali)</li> </ul> <p><b>Modulo 3.3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Funzioni pari e funzioni dispari e simmetrie rispetto all'asse y e all'origine (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali)</li> <li>➤ Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (semplici funzioni razionali intere, semplici funzioni razionali fratte, semplici funzioni irrazionali)</li> </ul> <p><b>Modulo 4.3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Introduzione alla Statistica descrittiva (popolazione o campione, carattere, modalità e frequenza)</li> <li>➤ Distribuzioni di frequenza</li> <li>➤ Rappresentazioni grafiche di dati (diagramma a rettangoli, areogramma e diagramma cartesiano)</li> <li>➤ Indici di centralità (media, moda e mediana)</li> <li>➤ Cenni sugli indici di variabilità (definizione di campo di variabilità, scarto quadratico medio e varianza)</li> </ul>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di dispense a cura del docente sugli argomenti trattati</li> <li>● Condivisione tramite <i>Classroom</i> dei pdf delle lezioni, esercizi e materiale vario</li> </ul>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

**DISCIPLINA: Psicologia Generale ed applicata**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</li><li>● Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</li><li>● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</li><li>● Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</li><li>● Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare l'apporto da fornire all'elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</li><li>● Proporre azioni utili a consentire pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</li></ul> <p><b>Modulo II – I principali settori d'intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</li><li>● Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale.</li><li>● Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e l'attuazione del Piano assistenziale individualizzato.</li></ul> <p><b>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi.</li><li>● Attivare attività di promozione della mediazione interculturale.</li></ul> <p><b>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.</li><li>● Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale</li></ul>

<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Di seguito specifichiamo delle metodologie utilizzate in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La lezione o relazione è lo strumento privilegiato nel momento in cui la finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi.</li> <li>• Il metodo dell'analisi del caso. Il caso è una descrizione di una situazione problematica, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo simula la realtà, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento e li forza ad applicare la teoria alla pratica.</li> <li>• La Formazione a distanza (FAD) è una metodologia utilizzata ai Corsi Serali (gli studenti possono fruire del 20% della formazione attraverso la modalità a distanza). I principali vantaggi di tale metodologia riguardano la flessibilità di fruizione, la possibilità di rivedere più volte il materiale e di poter rendere disponibili agli studenti approfondimenti. Attraverso la produzione di lavori in FAD (per il riconoscimento delle ore di presenza) è possibile verificare e sostenere l'apprendimento dello studente e sviluppare le sue capacità critiche.</li> </ul>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione dei corsi serali è modulare, in specifico per ogni materia e per ogni annualità, sono definiti le prove suddivise quattro moduli che lo studente deve sostenere attraverso modalità che prevedono una traccia scritta (al fine di mantenere tracciabilità per il riconoscimento dei crediti). Il dipartimento ha condiviso la tipologia di prova per il superamento del modulo che sarà strutturata in tre modalità: domande a risposte multiple, domande a risposta breve ed elaborazione di un testo. Affiancato alla prova di fine modulo la valutazione terrà conto della FAD, dell'interazione in aula, di lavori realizzati in aula e a casa e di momenti di esposizioni orali.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>Modulo I – Percorso di aiuto e modelli di intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il percorso di aiuto</li> <li>• L'integrazione tra i servizi</li> <li>• Le fasi della relazione d'aiuto</li> <li>• I modelli di intervento:</li> </ul> <p>Il modello centrato sulla persona - Il modello centrato sul compito - Il modello cognitivo-comportamentale - L'approccio motivazionale Modello d'intervento sulla crisi, sistemico e metodo di rete - Il modello d'intervento sulla crisi - Il modello sistemico - Il metodo di rete</p> <p><b>Modulo II – I principali settori d'intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le modalità d'intervento sui nuclei familiari e minori</li> <li>• Le politiche familiari:</li> </ul> <p>Le tendenze contemporanee delle unità familiari - Le famiglie</p>

	<p>fragili - Caregiver e violenza familiare: il ruolo dei servizi - Diritti dei minori e politiche sociali - Le problematiche dei minori - Alcune modalità d'intervento a favore dei minori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli interventi sulle persone non autosufficienti</li> <li>● Persone non autosufficienti: disabili e pazienti psichiatrici</li> <li>● Persone non autosufficienti: gli anziani</li> <li>● Povertà e politiche migratorie</li> <li>● Vecchie e nuove povertà:</li> </ul> <p>Le politiche di sostegno - Reddito di cittadinanza e reddito di emergenza - La condizione degli stranieri comunitari ed extracomunitari - Immigrazione non regolare e protezione internazionale - Progetti di inclusione</p> <p><b>Modulo III – Problemi e interventi relativi all'integrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Tutele minorili e integrazione scolastica</li> </ul> <p>Minori a rischio: alcuni aspetti del percorso di aiuto - Le politiche d'integrazione scolastica dei minori migranti - Integrazione scolastica e didattica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I problemi relativi all'integrazione lavorativa</li> </ul> <p>Le problematiche economiche e sociali del lavoro - L'integrazione lavorativa dei migranti - L'integrazione dei disabili</p> <p><b>Modulo IV – Problemi e interventi relativi a specifiche aree di utenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le persone sottoposte all'autorità giudiziaria</li> </ul> <p>Gli interventi in ambito penale e giudiziario - Alternative alla pena e ruolo del personale - I minori sottoposti a procedimento penale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I malati terminali</li> </ul> <p>Terminalità e fine vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali - Come assistere il malato terminale - Sostenere l'accompagnamento del fine vita</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Il testo adottato è: L. D'Isa, F. Foschini, F. D'Isa "Persona, Società e Cura. Volume 2" - ISBN 978-88-360-0615-1</p>

## DISCIPLINA: Lingua Tedesca

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine della classe quinta</b>	<u>Competenza 1: Comprensione</u> Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale dall'ascolto e dalla lettura di testi scritti; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte. <u>Competenza 2: Interazione</u> Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative a tematiche della sfera professionale <u>Competenza 3: Produzione</u> Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.
<b><u>ABILITA'</u></b>	<b>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE</b> <u>Comprensione orale:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper cogliere le informazioni sullo stato di salute di altre persone.</li><li>• Saper comprendere i punti salienti di un dialogo tra medico e paziente.</li><li>• Saper comprendere fatti raccontati al passato.</li><li>• Saper comprendere esortazioni e raccomandazioni.</li></ul> <u>Comprensione scritta:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper comprendere semplici testi riferiti al settore medico-sanitario.</li><li>• Saper comprendere i risultati di una ricerca sanitaria.</li><li>• Saper comprendere un grafico / una statistica.</li></ul> <u>Produzione orale:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper dare informazioni sul proprio stato di salute.</li><li>• Saper raccontare fatti accaduti di recente.</li><li>• Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute di un'altra persona.</li><li>• Formulare raccomandazioni e consigli.</li><li>• Saper relazionare sinteticamente sui contenuti del modulo.</li><li>• Saper leggere un grafico / una statistica.</li><li>• Chiedere e dire il motivo di un'azione.</li></ul> <u>Produzione scritta:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper scrivere una mail /lettera in cui si descrive il proprio stato di salute o di altre persone.</li><li>• Saper esprimere raccomandazioni / consigli.</li></ul> <b>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET</b> <u>Comprensione orale:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper comprendere le abitudini alimentari degli altri.</li><li>• Saper comprendere lo stile di vita degli altri.</li><li>• Saper comprendere regole e consigli alimentari e stile di vita sano.</li><li>• Saper comprendere podcast / video sull'alimentazione sostenibile.</li></ul> <u>Comprensione scritta:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper comprendere le informazioni principali di articoli, testi e grafici riguardanti sani stili di vita, attività fisica, piramide alimentare e alimentazione sostenibile.</li><li>• Saper organizzare il nuovo lessico.</li></ul> <u>Produzione orale:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper chiedere e dire quali sono le proprie abitudini alimentari o dell'altro.</li><li>• Saper dire qual è il proprio stile di vita.</li><li>• Saper descrivere i benefici dell'attività fisica e dello sport.</li><li>• Saper chiedere ed esprimere la propria opinione riguardo agli argomenti del modulo.</li><li>• Saper esprimere vantaggi e svantaggi.</li><li>• Saper presentare la piramide alimentare.</li></ul> <u>Produzione scritta:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Saper scrivere un breve testo su un corretto stile di vita, sull'attività fisica e su corrette abitudini alimentari.</li></ul>

	<p><b>MODULO 3: INKLUSION</b></p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere podcast / video sulla situazione, sui problemi e i bisogni di persone con disabilità.</li> <li>• Saper comprendere podcast / video sulle condizioni di vita e le difficoltà dei migranti.</li> <li>• Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali che vertono sugli argomenti del modulo.</li> </ul> <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo.</li> <li>• Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo.</li> <li>• Saper comprendere grafici e statistiche.</li> <li>• Saper organizzare il nuovo lessico.</li> </ul> <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper descrivere le problematiche e i bisogni delle persone con disabilità.</li> <li>• Saper descrivere le difficoltà e i bisogni dei migranti.</li> <li>• Saper proporre attività / progetti di inclusione.</li> </ul> <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper scrivere un breve testo sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc.</li> <li>• Saper redigere un programma di attività.</li> </ul> <p><b>MODULO 4: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN -AKTIV ALT</b></p> <p><u>Comprensione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere podcast / video sui bisogni e le esigenze degli anziani.</li> <li>• Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali sugli argomenti del modulo.</li> </ul> <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo.</li> <li>• Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo.</li> <li>• Saper comprendere le mansioni delle figure professionali del settore dell'assistenza e cura agli anziani.</li> <li>• Saper organizzare il nuovo lessico.</li> </ul> <p><u>Produzione orale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper relazionare sugli argomenti trattati nel modulo.</li> <li>• Saper chiedere ed esprimere la propria opinione rispetto agli argomenti trattati nel modulo.</li> <li>• Saper esprimere vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di assistenza agli anziani.</li> <li>• Saper proporre attività / assistenza.</li> <li>• Saper leggere grafici relativamente agli argomenti del modulo.</li> </ul> <p><u>Produzione scritta:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper scrivere una relazione sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc.</li> <li>• Saper redigere un programma di attività.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>L'attività didattica si è basata sull'approccio comunicativo per favorire uno sviluppo consapevole della lingua straniera, sull'apprendimento cooperativo e sulla costruzione reciproca dei saperi, abilità e competenze. Il lavoro ha seguito una scansione modulare e in ogni sezione di apprendimento si è cercato di esercitare e potenziare ogni abilità, attivando nelle fasi iniziali le pre-conoscenze degli allievi, per mezzo di brainstorming o brevi video o ascolti, in una fase successiva l'intuizione nei processi di comprensione, e successivamente l'analisi, l'esercitazione e l'elaborazione autonoma.</p>

	<p>Si è privilegiata la partecipazione attiva alle varie fasi delle lezioni, rispetto alla mera lezione frontale, cercando di coinvolgere e di attivare il più possibile gli studenti nelle varie fasi del processo di apprendimento, per favorire il confronto, la rielaborazione personale e successivamente mettere in gioco gli studenti in attività espositive. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua tedesca, molto di rado la riflessione grammaticale o sintattica ha richiesto l'italiano per la comprensione di passaggi linguistici particolarmente complessi.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>Dopo le opportune verifiche formative, alla fine di ciascun modulo è stato verificato il raggiungimento da parte degli studenti delle varie abilità e competenze.</p> <p>Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati presi in considerazione in particolare: la comprensione globale e dettagliata dei testi e dei quesiti proposti, la pertinenza delle risposte fornite, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, l'uso delle strutture morfo-sintattiche, l'uso del lessico specifico. Per quanto riguarda la valutazione nelle prove strutturate a punteggio, la soglia della sufficienza è stata fissata sul 60% degli item corretti.</p> <p>Nelle verifiche orali gli studenti hanno relazionato sugli argomenti affrontati in classe, hanno riassunto brani e video analizzati insieme, hanno esposto i propri punti di vista e opinioni. Nella valutazione delle verifiche orali sono stati presi in considerazione: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la rielaborazione personale, la fluidità nell'espressione, l'uso di morfologia e sintassi, le conoscenze lessicali, l'accento, la pronuncia e l'intonazione. Nella valutazione dell'esposizione orale è stato attribuito maggior peso alla capacità comunicativa rispetto alla correttezza formale. Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati rispettati quelli fissati in sede di riunioni dipartimentali e si è utilizzata la scala di valutazione fissata nel Progetto d'Istituto.</p>
<p><b><u>CONTENUTI disciplinari</u></b></p>	<p><b>MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE</b>  <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Körperteile, Beschwerden und Symptome; Ärztliche Untersuchungen; Dialoge in der Arztpraxis; Bei gesundheitlichen Problemen Ratschläge und Tipps geben; Die häufigsten Krankheiten der Deutschen (Statistik und Lektüre); Die Vorsorge in Deutschland; Die Krankenversicherung in Deutschland; Über den eigenen Lebensstil berichten.  <u>Grammatica:</u>  Il caso dativo e i pronomi personali al dativo; il pronome interrogativo "wem"; L'imperativo; i verbi modali; i verbi separabili; l'espressione "wehtun"; gli aggettivi "gut, schlecht..."; gli avverbi causali "deshalb" e "deswegen"; la costruzione della frase semplice e complessa; la frase secondaria introdotta da "weil"; la frase secondaria introdotta da "wenn".</p> <p><b>MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET</b>  <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die Ernährungspyramide; Tipps für eine gesunde Ernährung; Die zehn Regeln der Deutschen Gesellschaft für Ernährung; Warum sind Obst und Gemüse in einer ausgewogenen Ernährung wichtig? Die Rolle von Sport und Bewegung; Essgewohnheiten der Deutschen und Probleme; Nachhaltige Ernährung: Fleischkonsum und Klimawandel.  <u>Grammatica:</u> Le <i>W-Fragen</i> e le interrogative indirette; la forma: "sollte" - <i>Konjunktiv II</i> di "sollen"; avverbi di frequenza; il passivo presente.</p>

	<p>MODULO 3: INKLUSION  <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Voraussetzungen für eine echte Inklusion; Inklusion in der Schule; Inklusion von behinderten Menschen bei der Arbeit; Arbeiten ohne Leistungsdruck; Einwanderungsland Deutschland; Migration nach Deutschland: Schwierigkeiten und Chancen.  <u>Grammatica:</u> Frasi secondarie finali; connettori causali; aggettivi con preposizione.</p> <p>MODULO 4: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT  <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die verschiedenen Lebensphasen: Probleme und Chancen; Das hohe Alter und die Probleme von Senioren; Wohngemeinschaften: Vorteile und Nachteile des gemeinsamen Lebens; Wohngemeinschaften für Senioren: Pro und Kontra; Senioren im Altenheim: Vorteile der stationären Pflege; Die teilstationäre Pflege und der ambulante Pflegedienst; Pflegeberufe.  <u>Grammatica:</u> I pronomi indefiniti: <i>vielen - wenige - manche - alle</i>; i verbi con preposizione; frasi secondarie relative e pronomi relativi; congiunzioni <i>sowohl...als auch... / entweder....oder...</i></p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica si è fatto uso di testi adattati al livello della classe tratti da vari manuali di settore, tra i quali:  Hagner F., <i>Menschen im Beruf. Pflege A2</i>, München, Hueber, 2015  Bertocchi M., Catani C., Greiner H., Pedrelli E., <i>Ganz genau! Vol. B</i>, Bologna, Zanichelli, 2020  Drabich N., Sekulski B., <i>Infos Vol. 2</i>, Milano-Torino, Lang, 2014  Inoltre sono stati utilizzati e opportunamente adattati materiali reperiti in rete (testi esplicativi di tipo settoriale, articoli da riviste online, audio e video) per offrire materiale autentico e spunti di approfondimento linguistico e lessicale.  Strumenti: computer, LIM.</p>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 30 maggio.

**DISCIPLINA:            Tecnica amministrativa ed economia sociale**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,</li><li>● soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</li><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</li><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li><li>● Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</li><li>● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</li><li>● Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</li></ul>
---	---

<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Modulo I</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi</li> <li>● Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro</li> </ul> <p><b>Modulo II</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi</li> <li>● Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione.</li> </ul> <p><b>Modulo III</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi</li> <li>● Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione</li> </ul> <p><b>Modulo IV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</li> <li>● Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Le metodologie didattiche che saranno utilizzate saranno: Esercitazioni pratiche presenti sul libro di testo, analisi di casi aziendali, ricerca di testi, anche mediante Internet, e loro analisi attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, presenti nel libro di testo visite guidate ad aziende locali, interventi di esperti esterni. Lettura e analisi di testi anche in inglese (CLIL) lezione frontale, DID, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); FAD tramite la piattaforma digitale "Google Classroom" per le attività asincrone e "Google Meet" per le attività sincrone; lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o d'interviste; esercitazioni, race book, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici...</p> <p>Le Attività di recupero e/o potenziamento in itinere saranno svolte durante tutto l'anno scolastico attraverso le ore di ricevimento ("R").</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi saranno costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permetterà infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni,</p>

	<p>l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Si potrà così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi.</p> <p>Gli studenti stessi saranno invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non assumeranno solo la forma della tradizionale interrogazione, ma saranno frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc.</p> <p>Le prove scritte avranno anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate, si renderanno espliciti i criteri di valutazione che saranno utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa sarà effettuata in itinere e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I primi moduli saranno oggetto di valutazione nel trimestre e i restanti nel pentamestre.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>  <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><b>Modulo I</b>  <b>Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</b>  Rapporto di lavoro subordinato e autonomo  Le fonti del diritto del lavoro  La costituzione del rapporto: Il contratto di lavoro  Il mercato del lavoro  Durata del contratto di lavoro  I contratti speciali di lavoro  Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione  Il lavoro agile  I diritti e i doveri del lavoro dipendente  I diritti e i doveri del datore di lavoro  Il rapporto del pubblico impiego  <b>La gestione delle risorse umane</b>  Le risorse umane  La pianificazione e la gestione delle risorse umane  La ricerca e la selezione del personale  La valutazione del dipendente  <b>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</b></p>

Il diritto alla retribuzione  
Le tipologie di retribuzione  
Gli elementi della retribuzione  
Gli assegni familiari  
Le ritenute sociali  
Le ritenute fiscali  
La busta paga, la retribuzione lorda e netta  
Il trattamento di fine rapporto (T.F.R)

#### **Modulo II**

##### **Le imprese dell'economia sociale**

Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale  
Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale  
Il Codice del terzo settore: gli ETS  
Le risorse e il patrimonio degli enti del terzo settore  
Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore  
La responsabilità sociale delle imprese  
Le esternalità positive e negative

##### **La responsabilità sociale delle imprese**

L'economia circolare  
I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori  
I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico

#### **Modulo III**

##### **Le strutture del settore socio-sanitario**

I valori etici nell'organizzazione aziendale  
Centralità dell'elemento umano  
Aspetto concreto di una struttura organizzativa  
Aspetto etico di una struttura organizzativa  
L'evoluzione delle teorie organizzative  
Modelli classici di organizzazione del lavoro  
Nuovi modelli organizzativi  
**L'organizzazione nelle aziende del settore socio-sanitario**  
Le aziende del settore socio sanitario  
Aziende Sanitarie Locali  
Principio di sussidiarietà  
Le prestazioni sanitarie  
Le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali  
I rapporti tra struttura organizzativa e pianificazione strategica  
La pianificazione strategica  
Il trattamento dei dati personali  
Il fascicolo sanitario elettronico

#### **Modulo IV**

##### **La qualità della gestione delle aziende del settore socio-sanitario**

La gestione per progetti  
I vantaggi della gestione per progetti  
La "qualità" dei servizi  
Il monitoraggio e la valutazione della qualità dei servizi  
L'Istituto Italiano di Valutazione  
La carta dei servizi  
La carta dei servizi sociali  
I servizi socio-assistenziali

<p><b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTAT</u></b></p>	<p>Testi adottati: Chiara Palladino/Giuseppe Milano/M. Vittoria Balestra, Professionisti del settore sanitario e socio assistenziale, vol. 3, ed. Simone per la scuola. ISBN 9788891434708 Astolfi &amp; Venini Nuovo Tecnica amministrativa &amp; economia sociale vol.2. ed. Tramontana. ISBN 9788823339071</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti normative, dispense elaborate dal docente, codice tributario, codice del terzo settore, copia di bilanci degli ETS, commenti a norme comunitarie, principi contabili internazionali, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse, rivista il Sole24ore. Attrezzature e spazi: visione di film, presentazioni; LIM, biblioteca, laboratorio, utilizzo di piattaforme Gsuite for education, "Google Classroom", "Google Meet", per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test.</p>
--	--

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

**DISCIPLINA: Diritto e legislazione socio sanitaria**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,</li><li>● soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</li><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</li><li>● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio,</li><li>● soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</li><li>● Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</li><li>● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</li><li>● Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</li></ul>
<p><b><u>ABILITA'</u></b></p>	<p><b>Modulo I</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi</li><li>● Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro</li></ul> <p><b>Modulo II</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi</li><li>● Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione.</li></ul> <p><b>Modulo III</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi</li><li>● Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione</li></ul>

	<p><b>Modulo IV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</li> <li>• Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si cercherà di offrire un ambiente educativo che tenga conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. Le metodologie didattiche che saranno utilizzate saranno: Esercitazioni pratiche presenti sul libro di testo, analisi di casi aziendali, ricerca di testi, anche mediante Internet, e loro analisi attività per lo sviluppo delle competenze disciplinari, presenti nel libro di testo visite guidate ad aziende locali, interventi di esperti esterni. Lettura e analisi di testi anche in inglese (CLIL) lezione frontale, DID, lezione dialogata e/o discussione dialogata, lezioni svolte con partecipazione attiva da parte degli studenti (lavori di gruppo, peer education, apprendimento cooperativo, compiti di realtà, laboratori, brainstorming, flipped classroom, role playing); FAD tramite la piattaforma digitale "Google Classroom" per le attività asincrone e "Google Meet" per le attività sincrone; lettura, analisi e commento dei testi oggetto di studio o di parti di saggi critici; lezioni strutturate in fasi presentazione dell'argomento, indicazioni sulle fasi di lavoro, assegnazione dei compiti, produzione e rielaborazione autonoma di un prodotto multimediale da parte degli studenti o d'interviste; esercitazioni, race book, debate; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici...</p> <p>Le Attività di recupero e/o potenziamento in itinere saranno svolte durante tutto l'anno scolastico attraverso le ore di ricevimento ("R").</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>I momenti valutativi saranno costanti e periodici, sia attraverso l'osservazione sistematica, sia mediante il colloquio e la correzione degli elaborati scritti: ciò permetterà infatti di individuare il livello delle competenze raggiunte dagli alunni, l'efficacia delle attività didattiche svolte nonché delle metodologie utilizzate.</p> <p>Si potrà così comprendere se è stato raggiunto o meno un obiettivo disciplinare e/o trasversale e si avranno gli elementi per programmare gli interventi successivi.</p> <p>Gli studenti stessi saranno invitati a riflettere sul proprio operato scolastico per potenziare le capacità di autovalutazione e per acquisire maggiore consapevolezza di sé.</p> <p>Le prove orali non assumeranno solo la forma della tradizionale interrogazione, ma saranno frutto di osservazioni costanti e rilievi in occasioni molteplici quali anche gli interventi nei dibattiti, le relazioni di un lavoro personale, l'esposizione dei lavori di gruppo, ecc.</p> <p>Le prove scritte avranno anche la forma di relazioni, verbali, descrizioni di esperienze didattiche ed interdisciplinari. Poiché la valutazione del processo formativo deve far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete</p>

	<p>prefissate, si renderanno espliciti i criteri di valutazione che saranno utilizzati nel corso dell'anno.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione finale, si terrà conto della misura in cui ogni studente ha acquisito i contenuti proposti, ha fatto proprie determinate abilità e ha dimostrato di utilizzare tali contenuti e abilità nei diversi contesti, con graduale autonomia e responsabilità.</p> <p>Inoltre, si terrà conto anche dell'interesse e della partecipazione, dei progressi rispetto ai livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dei ritmi di lavoro personali, delle capacità di esporre in modo fluido e corretto, della capacità di rielaborazione personale, della capacità di operare collegamenti interdisciplinari. La valutazione formativa sarà effettuata in itinere e tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I primi moduli saranno oggetto di valutazione nel trimestre e i restanti nel pentamestre.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b>  <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><b>Modulo I</b>  <b>Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro</b>  Rapporto di lavoro subordinato e autonomo  Le fonti del diritto del lavoro  La costituzione del rapporto: Il contratto di lavoro  Il mercato del lavoro  Durata del contratto di lavoro  I contratti speciali di lavoro  Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione  Il lavoro agile  I diritti e i doveri del lavoro dipendente  I diritti e i doveri del datore di lavoro  Il rapporto del pubblico impiego  <b>La gestione delle risorse umane</b>  Le risorse umane  La pianificazione e la gestione delle risorse umane  La ricerca e la selezione del personale  La valutazione del dipendente  <b>La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane</b>  Il diritto alla retribuzione  Le tipologie di retribuzione  Gli elementi della retribuzione  Gli assegni familiari  Le ritenute sociali  Le ritenute fiscali  La busta paga, la retribuzione lorda e netta  Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.)  <b>Modulo II</b>  <b>Le imprese dell'economia sociale</b>  Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale  Il terzo settore in Italia: la Costituzione e il principio di sussidiarietà orizzontale  Il Codice del terzo settore: gli ETS  Le risorse e il patrimonio degli enti del terzo settore</p>

	<p>Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore  La responsabilità sociale delle imprese  Le esternalità positive e negative  <b>La responsabilità sociale delle imprese</b>  L'economia circolare  I principi dell'impresa socialmente responsabile: la riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori  I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico  <b>Modulo III</b>  <b>Le autonomie territoriali</b>  Il sistema delle autonomie locali  Il Testo unico degli enti locali  Il federalismo cooperativo  L'organizzazione regionale  L'autonomia legislativa della regione  Le funzioni della regione  Altri ambiti di autonomia delle regioni  La provincia e le città metropolitane  Il comune  Il sistema dei controlli  <b>Modulo IV</b>  <b>Le strutture private che operano nel sociale</b>  Le residenze socio-sanitarie: caratteristiche  I servizi erogati dalla RSA  La giornata tipo e il regolamento interno  La partecipazione nel processo di cura  Le strutture intermedie  Le attività dell'operatore socio-sanitario  Il codice deontologico</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI /  STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Testi adottati:  Chiara Palladino/Giuseppe Milano/M. Vittoria Balestra, Professionisti del settore sanitario e socio assistenziale, vol. 3, ed. Simone per la scuola. ISBN 9788891434708</p> <p>Elisabetta Malinverni/Beatrice Tornari, L'operatore socio-sanitario, vol.2 ed. mondadori education. IBSN 9788824757829</p> <p>Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: fonti normative, dispense elaborate dal docente, codice tributario, codice del terzo settore, copia di bilanci degli ETS, commenti a norme comunitarie, principi contabili internazionali, siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse, rivista il Sole24ore. Attrezzature e spazi: visione di film, presentazioni; LIM, biblioteca, laboratorio, utilizzo di piattaforme Gsuite for education, "Google Classroom", "Google Meet", per le lezioni, il dialogo o per la condivisione di materiali, la restituzione di compiti o test.</p>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

## DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> (alla fine della classe quinta)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscere le problematiche relative alle patologie, sia congenite che acquisite, a maggiore diffusione sociale, riferite a soggetti in età infantile, anziani e diversamente abili, identificando gli ambiti di intervento che erogano servizi e competenze.</li><li>-Collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</li><li>-Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino un stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità o di compromissione temporanea o permanente delle capacità cognitive e motorie.</li><li>-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</li><li>-Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.</li></ul>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p><b>*Modulo 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Spiegare lo sviluppo embrio-fetale e i possibili fattori di rischio in gravidanza;</li><li>-Descrivere le principali malattie a carattere ereditario</li><li>-Descrivere l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella prima infanzia.</li><li>-Distinguere i principali stati psicopatologici dell'età evolutiva.</li><li>-Saper osservare e stabilire relazioni con il bambino con difficoltà e la sua famiglia.</li></ul> <p><b>*Modulo 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Conoscere in modo appropriato le cause essenziali e i fattori eziopatogenetici delle disabilità fisiche e mentali.</li><li>-Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</li><li>-Conoscere il concetto di intervento riabilitativo e indicare gli obiettivi principali della rieducazione funzionale.</li></ul> <p><b>*Modulo 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Spiegare in modo appropriato gli aspetti epidemiologici e biologici della senescenza. Indicare le più rilevanti modificazioni a carico di organi e apparati.</li><li>-Conoscere le principali affezioni della senescenza e le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione.</li><li>-Indicare i fondamentali servizi sociosanitari di assistenza e l'assessment globale del soggetto anziano.</li></ul> <p><b>*Modulo 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Distinguere le modalità di analisi, di accertamento e rilevazione dei bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità.</li><li>-Individuare i principali servizi di assistenza forniti dalle aziende sanitarie.</li><li>-Riconoscere le competenze e le mansioni delle differenti figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari assistenziali.</li></ul>

<p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>	<p>Il lavoro è stato svolto attraverso lezioni frontali e partecipate mirate alla trasmissione dei contenuti in maniera logica e consequenziale, in cui gli studenti sono stati sollecitati a rispondere di volta in volta a domande specifiche, porre interrogativi, esporre considerazioni personali al fine di sviluppare capacità di ragionamento e di analisi dei concetti; Sono state proposte analisi di casi e situazioni reali relativi alle patologie affrontate, al fine di sviluppare capacità analitiche, favorire l'interazione e la discussione, capire come una stessa situazione può essere valutata in modo diverso da persone diverse, sviluppare abilità decisionali nella risoluzione di una problematica reale.</p> <p>La didattica è stata supportata dalla proiezione di mappe concettuali, rappresentazioni grafiche, slides, documentari e interviste a professionalità specifiche del settore socio-sanitario. Alcuni argomenti sono stati approfonditi con la visione di video riportanti simulazioni pratiche di comportamenti idonei da adottare in caso di situazioni di emergenza e l'effettivo lavoro che viene svolto in reparti ospedalieri relativi a specifiche patologie.</p> <p>La FAD è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle applicazioni Google: tramite <i>Google -Classroom</i> è stato creato un gruppo classe, su cui sono stati inseriti scansioni, video, etc. e tutto il materiale utilizzato anche durante le lezioni in classe, in modo da consentire una maggiore flessibilità nella fruizione dei contenuti e dare la possibilità di rivedere autonomamente gli approfondimenti disponibili. Sono state create delle esercitazioni relative a ciascun modulo didattico basate su una "banca" di quesiti- guida per facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati.</p> <p>Quando si è reso necessario o quando richiesto dagli studenti è stata attivata la didattica a distanza attraverso <i>Google-Meet</i> per lezioni di supporto /potenziamento /recupero.</p> <p>Ogni comunicazione alla classe relativa a tempi, modalità di svolgimento delle lezioni, delle prove di valutazione e altro è stata fornita tramite la Gmail istituzionale, oltre che direttamente in aula.</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b></p>	<p>La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni modulo didattico attraverso la somministrazione in classe di prove scritte a domande aperte, integrate eventualmente da colloquio, o di esercitazioni pubblicate anche in Classroom, da svolgere autonomamente, e completate, poi, da verifiche orali.</p> <p>Si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, anche della appropriata elaborazione dei concetti, dell'utilizzo di terminologia specifica, della disponibilità al confronto e partecipazione attiva durante le lezioni.</p>
<p><b><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></b> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>*MODULO 1.3</b> <b><u>Gravidanza, parto e prima infanzia</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Principali stadi di sviluppo embrionale ; placenta e annessi fetali.</li> <li>-Esami ematici e strumentali in gravidanza;</li> <li>-Il parto ; indagini e cure neonatali</li> <li>-I fattori di rischio del parto</li> <li>-Il parto distocico</li> <li>-Crescita e sviluppo psicomotorio</li> </ul>

**Malattie da Aberrazione Cromosomica:** la Sindrome di Down; S. di Klinefelter; S. di Turner

**Malattie monogeniche:** la Galattosemia; la Talassemia; l'Emofilia

**Disturbi del comportamento dell'infanzia:**

- Genitorialità consapevole
- Nevrosi infantili; Paure , ansie e fobie infantili; l'Enuresi e l'Encopresi;
- Disturbi nella comunicazione e dell'apprendimento; Disagio scolastico
- La Depressione infantile
- L'Autismo: come identificare il disturbo; possibili cause; trattamenti terapeutici
- Interventi e servizi territoriali; come favorire l'inserimento scolastico di un bambino Down

### **\*MODULO 2.3**

#### **La Disabilità**

- Disabilità fisica e psichica; definizione di Menomazione, Disabilità e Handicap e Classificazione delle Disabilità (ICIDH, ICIDH-2)
- Il Ritardo mentale ; il Q.I.
- Le Epilessie, quadro clinico; Primo soccorso in caso di crisi epilettica
- la Schizofrenia: quadro clinico, decorso, prognosi
- la Sclerosi multipla: diagnosi, quadro clinico, terapia
- la Distrofia di Duchenne: diagnosi, quadro clinico, terapia
- l'Ictus cerebrale: segnali premonitori, fattori di rischio, sintomi e conseguenze; la *Stroke Unit*; Assistenza al paziente colpito da Ictus; la Riabilitazione post -Ictus: obiettivi del trattamento riabilitativo
- Le Paralisi Cerebrali Infantili: quadro clinico
- Progetto di intervento integrato nelle P.C.I.: il Profilo dinamico Funzionale, gli ambiti di intervento, l'approccio multidisciplinare
- Cenni sulle disabilità sensoriali: l'ipoacusia-cecità; l'ipoacusia-sordità; Sordocecità

### **\*MODULO 3.3**

#### **La Senescenza**

- Invecchiare nel XXI sec. : come affrontare la terza età; Teorie sul processo di invecchiamento; Invecchiamento di organi e apparati
- Definizione di malattia cronico- degenerativa
- Le malattie cardiovascolari: le cardiopatie ischemiche, l'angina pectoris, l'infarto miocardico
- Il Diabete
- Le infezioni delle vie aeree: Polmoniti
- BPCO ed enfisema polmonare
- Generalità sui Tumori; il Tumore polmonare
- Disturbi della locomozione: l'Osteoporosi - Artrosi senile
- Sindromi ipocinetiche e piaghe da decubito
- Sindromi neurovegetative: le Demenze
- Morbo di Parkinson, terapia e assistenza ad un malato di

	<p>Parkinson</p> <p>-Morbo di Alzheimer; gli aspetti riabilitativi della demenza: la ROT; come assistere una persona affetta da demenza</p> <p>-Come e dove aiutare un anziano fragile:</p> <p>Servizi assistenziali e assessment geriatrico; accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari : il P.U.A</p> <p>-L'U.V.G./U.V.M -il P.A.I: fasi di valutazione del P.A.I.</p> <p>-Le scale di valutazione dei livelli di autonomia</p> <p><b>*MODULO 4.3</b></p> <p><b><u>L' Organizzazione dei Servizi Socio-sanitari</u></b></p> <p>-Le ASL/AUSL ; accesso alle prestazioni sanitarie; la scelta del medico di base; L'assistenza specialistica; l'accesso al PS; i ricoveri ospedalieri</p> <p>-I Servizi Socio-Sanitari: i LEA/LEAS ; il Segretariato Sociale; i Consultori familiari; i SER.T; Il Dipartimento di Salute Mentale- l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza- le Unità Multidisciplinari (UMEE-UMEA)</p> <p>- I Servizi Socio-Sanitari per i minori disabili; l'Integrazione scolastica, le figure scolastiche: il ruolo dell'insegnante di sostegno, l'educatore professionale, l'OSS in ambito scolastico</p> <p>-I Servizi per l'assistenza agli anziani: l' AD- l' ADI- l'Ospedalizzazione domiciliare- I Centri Diurni-le RSA-le Case di riposo - Centri residenziali per cure palliative per malati terminali - l'Hospice</p> <p>-Il percorso di assistenza in caso di fragilità</p> <p><b><u>I principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità</u></b></p> <p>-I bisogni sociosanitari; l'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative</p> <p>-Il sistema integrato degli interventi di salute in ambito socio-assistenziale; i soggetti del sistema integrato; i Piani di zona; il Terzo settore nel sistema integrato; il Volontariato</p> <p><b><u>Figure professionali in ambito socio-sanitario</u></b></p> <p>-L'Assistente Sociale; l'Assistente Sanitario; Il Fisioterapista; il Logopedista; l'Infermiere ; l'Operatore socio sanitario-OSS; l'Educatore professionale; Il Terapista occupazionale; il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; il Tecnico della riabilitazione psichiatrica</p>
<p><b><u>TESTI e MATERIALI /</u></b> <b><u>STRUMENTI ADOTTATI</u></b></p>	<p>Libro di testo: "Igiene e cultura medico-sanitaria", aut. A. Bedendo, ed. Poseidonia vol.A- vol.B.</p> <p>Scansioni, schemi, articoli e altro materiale pubblicato in Google-Classroom</p>

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

## 6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

### 6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno una per modulo);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

### 6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 45 del 09/03/2023).

### 6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

Le modalità di svolgimento del colloquio tengono conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 45 del 9/3/2023.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 45/2023).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico. In data 31 maggio 2023.

## **7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'OM 45/2023 al documento sono allegati:

Allegato 1: griglia di valutazione 1^ PROVA SCRITTA

Allegato 2: simulazione 1^ PROVA SCRITTA

Allegato 3: griglia di valutazione 2^ PROVA SCRITTA

Allegato 4: griglia di valutazione COLLOQUIO ORALE (Allegato A – OM 45 del 9/03/2023)

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

classe VAS

Esame di stato

a.s. 2022/2023

<b>N°</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE (cognome e nome)</b>
1	Lingua e letteratura italiana	Tipoldi Giovanni
2	Storia	Tipoldi Giovanni
3	Lingua Inglese	Perri Francesca
4	Matematica	Distefano David
5	Psicologia generale e applicata	Ciceri Alessandra
6	Seconda lingua straniera	Rogger Micaela
7	Tecnica amministrativa ed economia sociale	Andronico Giovanni
8	Diritto e legislazione socio sanitaria	Andronico Giovanni
9	Igiene e cultura medico sanitaria	Cantiello Valeria

Per il consiglio di Classe  
La Coordinatrice  
Alessandra Ciceri

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Giulio Bertoldi**

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

## Allegato 1

### Griglia di valutazione per la Prima prova dell'Esame di Stato

COGNOME e NOME \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori generali (max 60 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pianificazione e organizzazione del testo, con rispetto dei vincoli della consegna	assente – parziale – adeguata – completa	1-5	
Coesione e coerenza testuale	assente – accettabile – parziale – completa	1-5	
Lessico	gravemente scorretto – scorretto-essenziale – adeguato - appropriato – vario e ricco	1-10	
Ortografia e punteggiatura	gravemente scorrette – scorrette – imprecise – corrette – sempre corrette	1-10	
Morfologia e sintassi	scorrette – imprecise – accettabili – corrette – elaborate	1-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali; conoscenze e riferimenti culturali	totalmente assenti – limitati – essenziali – numerosi	1-20	

Punteggio totale:

\_\_\_\_\_/60

Indicatori specifici - <b>Tipologia A</b> - Analisi del testo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Comprensione del testo, a livello complessivo e negli snodi tematici e stilistici	scorretta - parziale – essenziale – corretta – completa	1-10	
Analisi del testo (lessico, sintassi, stile...)	scorretta e/o parziale –accettabile – corretta - approfondita – personale ed efficace	1-10	
Interpretazione del testo	scorretta e/o parziale – adeguata – corretta - approfondita e/o personale	1-20	

Punteggio totale  
 \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici - <b>Tipologia B</b> - Testo argomentativo (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo fornito	assente – scorretta - parziale – adeguata - completa	1-10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato e uso di connettivi pertinenti	non adeguata – limitata – essenziale - adeguata – efficace	1-20	
Utilizzo dei riferimenti culturali nel testo prodotto	inadeguato – parziale o superficiale – essenziale - appropriato – personale e originale	1-10	

Punteggio totale  
 \_\_\_\_\_/40

Indicatori specifici - <b>Tipologia C</b> - Testo espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (max 40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punteggi parziali	Punteggi assegnati
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella scelta del titolo e dei sottotitoli (paragrafazione)	assente - limitata – accettabile – adeguata – completa	1-10	
Elaborazione dell'esposizione	confusa –adeguata - articolata – efficace - brillante	1-10	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (extratestuali)	non adeguati – limitati – sufficienti - adeguati - pertinenti – efficaci	1-20	

Punteggio totale \_\_\_\_\_/40

PUNTEGGIO

COMPLESSIVO \_\_\_\_\_/100

Punteggio in centesimi x 0,2 e arrotondato per eccesso = valutazione in ventesimi

\_\_\_\_\_/20

## PROPOSTA 11

Giovanni Pascoli, *Paesini*

Stagno d'Alto di estate.

Quanto scampasellare  
tremulo di cicale!

Sfridule pel fiore  
movosa il anaxiale  
le foglie accorrucciate.

Scenditi tra gli olmi il sole

in fasce polverose;

erano in ciel due sole

miròle, letni, rose!

due birande spemellate

in tutto il ciel burchino.

<sup>1</sup> verose

<sup>2</sup> spaghi di unisci di singolare è moscato dalla rima con *traboccherò*

<sup>3</sup> il suono delle carpane che in varie ere del gioco richiama alla preghiera (angelica è miròle, come se venisse prodotto dalla percezione di una superficie d'argento inestremo).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate e sole nell'olivino di Marzole del 1897* diventa *Paesini*, con riferimento al paese natia, San Mauro di Romagna, luogo sempre frequentato dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo *«Paesini»* e il primo verso *«Stagno d'Alto di estate»* possono essere entrambi riassuntivi dell'intera composizione?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasferire la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Quali è il significato dell'immagine *«dav'era»* con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla rima, alla fine, ribadisce la dimensione ottimismo del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come *«facellone»*, un parola densa di significato.

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello *amicamento* in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'esistenza, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un *«forestiero»*. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

## TIPOLOGIA 4 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

### PROPOSTA 12

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *«Il fu Mattia Pascal»*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Mitragno. Il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Berichè, scavalchò, debole di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora in testa identità.

«Dal primo inverno, se ripido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto io gli svaghi de' viaggi e nell'obbezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo che un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e delibato a inquirni un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era e faceva freddo; in accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender quella del colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là. Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si ricapitolasse in sé, si fermasse in abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile. Illecito con ven e sete obbligati di sorra!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compiere una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolverlo. Chiuso gli occhi e col pensiero volavo in quelle città che avevo già visitate dall'una all'altra, indagandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui verhave più vive memorie e dicevo:

«Ecco, io vi sono stato! Ora, quanto vita mi sfugge, che seguita ad agitarsi qua e là vagliamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: «Qua vorrei aver casa! Come ci viverei volentieri! — E ho invitato gli abitanti che, quincamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di pochezza che lica spesso l'animo di chi viaggia.»

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi sud trasformarsi secondo le immagini di esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce e ingrandisce e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi ricreiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi».

### Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *«un uccello senza nido»* e il motivo del *«senso penoso di precarietà»*.
3. Nel brano si fa cenno alla *«nostra libertà»* del protagonista e al suo *«vagabondaggio»*; analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *«doppio»*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti proporzionano il tema del *«riflesso»*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

### Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *«regolare esistenza»*, approfondendoti alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

Testo tratto da: Luca Berzani, La Repubblica online, 4 aprile 2022.  
(<https://www.repubblica.it/tema/2022/04/04/la-rivoluzione-sovietica-conferenza-di-ginevra-del-1922-3/4070360/>)

#### La Conferenza di Ginevra del 1922

Nei giorni in cui la guerra irruppe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Ginevra, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post-bellica. A Ginevra si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora capredattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'eccessiva "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sciovinista degli obiettivi, l'eccesso confutativo di partecipazione, lo sgarbiato dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentando dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attesa che si riversarono sul espediente ligure. Per la prima volta ascoltavano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assorta fino ad allora come un piano internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipavano trentacinque paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Ginevra si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il CR del 2001. [...]

Ginevra che, ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un terribissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a ciò corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'unità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscì a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per primo. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolge la Conferenza di Ginevra.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Ginevra "non è però una città pacificata". Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Berzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancato accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

#### Produzione

Esaminando a cento anni di distanza dalla Conferenza di Ginevra, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondisci, argomentando e facendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e ricco.

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

#### La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Diventano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione, sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ambiziose valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che questa sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si espone a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcuno altro che direbbe questo lo dice lei, quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «non vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: né la parità cost, né la pena al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dégni, decreti, ricevuti di laboratorio, tabelle statistiche; vale e non vale ciò che è scritto nel primo dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opiniosismo [...]. Basta comparare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che immoncano tutti articoli interni, quasi tutti ragionosamente legati ai fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione sopra tutti? [...]

Non ci crediamo più come era restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inclinati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessiva di un testo di legge o di una sentenza, vale l'opinione che si forma su di esse; non interessa la incommensurabilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scotto di opinioni [...]. Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dai precocissimi che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opiniosismo anziché nutrire e senza controllo.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dai precocissimi che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opiniosismo anziché nutrire e senza controllo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esposti in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opiniosismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai «valori dell'approfondimento, del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

#### Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di mettere dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse «voce di opinione» elenca dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa storia politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «una «regola dell'opinione si attua una trasfigurazione in fatto e buona della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e ricco.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA LEI

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia e piccoli paesi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare: o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e faticoso a piedi. È stragante la narrazione che fa Gedde del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi fortunatamente lo fanno i popoli bulinici d'Europa. Ovvero con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'enfiteo dove non compaiono più il Colosseo o la Torre di Pisa in pretesto di pianista (ma sono loro stessi a produrli a esso) ma le griffe del Male in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i ritagliati all'australiana diventeranno un mistero inizialmente riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricreare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o in un'ottanta più "like" su Internet: fra Fontanelle Colosso e Torre di Pisa e porta alcuni avventurati a pensare che San Sebastiano tragitto dalle frecce sia stato vittima del cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, fatica di pochi approvvigionamenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una antropoli all'altra, mentre le aree del mezzo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *fortino lone laime*, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulinico; il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'austriaco austaco boscettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antonio. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approvvigionamenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tutti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tutto, e per saper tutto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averne assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle eleggite, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che compendia le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina *fastus laete*.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esplicita le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA CI

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Super idoloare è vitale*, in *7-Sette* supplemento settimanale del *Corriere della Sera*, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero saggio deve fare esattamente il contrario [...]

Sauterarsi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rinviando le oronite certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesca a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scatti d'uri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...]

A partire dall'articolo proposto e mescolando spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima strettamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Il *Manifesto della comunicazione non ostile* (vedi: *parolevoli.it/manifesto*)

1. Virtuale è reale  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è chi è si comunica  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. Le parole hanno conseguenze  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono difendere. Le persone si devono rispettare.  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per seguire maggiori rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del paragrafo che tale decalogo abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare lo sfiorare della comunicazione ostile?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo

### Allegato 3

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ A. DEGASPERI”**

**Borgo Valsugana (TN)**

**Indirizzo: IP02 - Servizi Socio-Sanitari - Corso Serale**

**GRIGLIA di VALUTAZIONE per l' ATTRIBUZIONE dei PUNTEGGI SECONDA PROVA SCRITTA ESAME**

**DI STATO 2022-23 ( vd Quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018 )**

**Disciplina: IGIENE e CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Candidato/a.....classe.....

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	<i>Punteggio assegnato</i>
<p>1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina e caratterizzante l'indirizzo di studi</p> <p><i>(max 5 pt)</i></p>	<p>-Il/la candidato/a dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina esponendole in modo completo ed esauriente e sostenendo un discorso approfondito e sicuro</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina adeguate, pur senza particolari approfondimenti, esponendole in modo coerente e generalmente corretto</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina parziali e superficiali, esponendole in modo difficoltoso</p>	<p>5</p> <p>3-4</p> <p>1-2</p>	
<p>2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p><i>(max 7 pt)</i></p>	<p>-Il/la candidato/a dimostra completa padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, appropriate capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte, fornisce argomentazioni puntuali ed esaustive nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra discreta padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non sempre adeguate, fornisce argomentazioni non sempre efficaci nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p> <p>-Il/la candidato/a dimostra carente padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non adeguate, fornisce argomentazioni imprecise e non pertinenti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione</p>	<p>7</p> <p>4-6</p> <p>1-3</p>	

<p>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.</p> <p><i>(max 4 pt)</i></p>	<p>- Il/la candidato/a espone correttamente ed esaurientemente, elaborando le conoscenze in modo personale e rispettando una coerenza nella consequenzialità logica</p> <p>- Il/la candidato/a espone in modo generico anche se corretto, elaborando le conoscenze meccanicamente con qualche difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica</p> <p>- Il/la candidato/a espone in modo parziale, elaborando le conoscenze passivamente e con difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>1-2</p>	
<p>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</p> <p><i>(max 4 pt)</i></p>	<p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni esaurienti e complete, è in grado di formulare pertinenti collegamenti tra gli argomenti disciplinari, utilizzando con sicurezza e appropriatezza un linguaggio tecnico specifico</p> <p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni essenziali seppur pertinenti, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari non sempre adeguati, utilizza con qualche difficoltà un linguaggio tecnico specifico</p> <p>-Il/la candidato/a fornisce argomentazioni frammentarie, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari poco convincenti, utilizzando un linguaggio aspecifico e non appropriato</p>	<p>4</p> <p>3</p> <p>1-2</p>	
		<p>Punteggio Complessivo</p>	<p>...../20</p>

## Allegato 4

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C = IT  
O = MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE